

Le regioni meridionali di fronte ai nodi della programmazione / Sicilia e Sardegna

Industria, agricoltura, giovani: «bisogna passare all'offensiva»

Intervista con il compagno Parisi sulla difficile situazione nella regione - Non riproponibile la politica dei «due tempi» - Un meridionalismo convinto - L'atteggiamento delle altre forze

Dalla nostra redazione

PALERMO - La tensione dell'emergenza siciliana per un mese di fredde cifre: centoventimila giovani delle «liste speciali», 110 mila disoccupati, 100 mila in attesa di lavoro... La popolazione attiva che nel 1976 era il 29 per cento, il raddoppio in quattro anni dal 1973 al 1977 del monte ore di cassa integrazione... diecimila nuovi posti di lavoro... risorse inutilizzate, e energie umane sprechate, il ritorno senza speranza degli emigrati.

Una situazione così grave e drammatica, come quella siciliana, diventa quindi un problema di politica generale, che non può essere risolto con una politica di «due tempi».

«Non si vuol capire - spiega Parisi - che questa nostra azione è rivolta al partito, a rafforzare il ruolo della maggioranza attraverso l'attuazione degli accordi. Non è un'azione di facciata, non è un'azione di propaganda. Vogliamo che ci si esprima in un solenne atto politico dell'Assemblea che affronti la maniera organica tutta la politica economica nazionale e vogliamo che ci si esprima in un solenne atto politico dell'Assemblea che affronti la maniera organica tutta la politica economica nazionale...»

regioni meridionali, sulla politica nazionale. E quest'azione potrà essere rafforzata se la politica economica nazionale sarà coerente al suo interno.

«Non si vuol capire - spiega Parisi - che questa nostra azione è rivolta al partito, a rafforzare il ruolo della maggioranza attraverso l'attuazione degli accordi. Non è un'azione di facciata, non è un'azione di propaganda. Vogliamo che ci si esprima in un solenne atto politico dell'Assemblea che affronti la maniera organica tutta la politica economica nazionale...»

invece interpretata in maniera restrittiva la nostra più incisiva iniziativa di questa settimana: «arriviamo a un punto di non ritorno, preparati per una politica di difesa».

«Non si vuol capire - spiega Parisi - che questa nostra azione è rivolta al partito, a rafforzare il ruolo della maggioranza attraverso l'attuazione degli accordi. Non è un'azione di facciata, non è un'azione di propaganda. Vogliamo che ci si esprima in un solenne atto politico dell'Assemblea che affronti la maniera organica tutta la politica economica nazionale...»

Le leggi ci sono: ora occorre una decisiva svolta per applicarle

I meccanismi della programmazione regionale frenati dalla inadeguatezza della giunta - Decisiva la ripresa del movimento di lotta

Dal nostro inviato

CAGLIARI - Le cifre nel loro lapidario linguaggio danno il senso di una crisi economica e sociale profonda. Il capitolo della programmazione in Sardegna è come avvolto in una fitta nebbia di incertezze e incoerenze che sembrano offuscare il disegno a scadenza pluriennale che aveva posto questa regione all'avanguardia sul terreno dello sviluppo dell'occupazione (deg. piano decennale per l'edilizia) in Sardegna dovrebbero innestarsi in un tessuto legislativo già indirizzato a scaturire il grande sviluppo del settore dell'occupazione, a definire l'avvenire economico e sociale. Negli ultimi anni, sull'onda della grande mobilitazione popolare per l'attuazione della legge di R. Mancini, le forze democratiche ed autonomiste hanno fatto passi d'importanza importante: convergenze nella costruzione di un importante sistema di programmazione democratica che indicava nei com. provinciali, l'organismo territoriale in grado di avviare un processo di serio rinnovamento.

La riforma del settore agro-pastorale, a due anni dalla approvazione della legge di attuazione, è ancora inattuata. I progetti industriali (sette «casse» e numerosi minori) pur essendo stati approvati dal consiglio regionale, la programmazione non sono ancora giunti all'esame del consiglio regionale.

«L'azione politica della Regione sarda è stata frenata dal mancato avvio di una serie di leggi fondamentali. La riforma del settore agro-pastorale, a due anni dalla approvazione della legge di attuazione, è ancora inattuata. I progetti industriali (sette «casse» e numerosi minori) pur essendo stati approvati dal consiglio regionale, la programmazione non sono ancora giunti all'esame del consiglio regionale...»

La riforma del settore agro-pastorale, a due anni dalla approvazione della legge di attuazione, è ancora inattuata. I progetti industriali (sette «casse» e numerosi minori) pur essendo stati approvati dal consiglio regionale, la programmazione non sono ancora giunti all'esame del consiglio regionale.

«L'azione politica della Regione sarda è stata frenata dal mancato avvio di una serie di leggi fondamentali. La riforma del settore agro-pastorale, a due anni dalla approvazione della legge di attuazione, è ancora inattuata. I progetti industriali (sette «casse» e numerosi minori) pur essendo stati approvati dal consiglio regionale, la programmazione non sono ancora giunti all'esame del consiglio regionale...»



Una recente manifestazione di lavoratori sardi per occupazione e sviluppo

Grave scelta della Snia di Villacidro: proposti 120 licenziamenti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La crisi dell'industria tessile di Villacidro è precipitata con l'annuncio della direzione alla Snia di una perdita di 120 milioni entro domani al licenziamento di 120 operai della Filati industriale da quattro anni in cassa integrazione. In un secondo tempo saranno licenziati, entro luglio, i 400 lavoratori rimasti in produzione nella filatura. I motivi dei drastici ridimensionamenti, illustrati dai responsabili della Snia al giudizio della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL in un incontro presso l'Assessorato degli Indagini di Cagliari, sono di due ordini: in primo luogo si renderebbe necessario ridurre la dimensione degli stabilimenti in quanto a grande quantità di filati finora prodotti non trova spazio nel mercato; in secondo luogo la pessima situazione finanziaria del gruppo non consente il ripiano delle perdite ingenti della Filati. A giudizio della Snia, i tagli della produzione e la riduzione di manodopera «sono inevitabili per tornare a una gestione economicamente sana».

«La Dc nel Meridione e in Sicilia - risponde Parisi - cerca d'avallare la tesi che la presenza di comunisti nella maggioranza è un ostacolo a un mutamento di linea per il Mezzogiorno Settentrionale. In questo da anni si allineano i radicali e i socialisti, ma il partito comunista è un partito di massa che non può essere inghiottito da una minoranza di comunisti...»

«E' per questo - prosegue Parisi - che bisogna passare all'offensiva. C'è il rischio della creazione in Sicilia di un fronte largo, composto da settori popolari emarginati, che non ha una nuova visione dello sviluppo...»

«E' per questo - prosegue Parisi - che bisogna passare all'offensiva. C'è il rischio della creazione in Sicilia di un fronte largo, composto da settori popolari emarginati, che non ha una nuova visione dello sviluppo...»

La dura lotta delle lavoratrici della Betatex, azienda tessile di Bitti

Il padrone smobilita: ma che fine hanno fatto i milioni «intascati» a più riprese?

Combattiva assemblea l'altra sera nella sala parrocchiale - Una storia di sprechi e di clientele

Dal nostro corrispondente

NUORO - Il dibattito l'altra sera a Bitti, nel salone parrocchiale, è stato molto acceso. Sullo sfondo della battaglia durissima che i lavoratori della fabbrica tessile Betatex, l'unica fabbrica della zona, stanno conducendo da due mesi, l'Assemblea ha messo in discussione la linea di politica economica della Regione. Il valore di questa battaglia, comunicata con la decisione di occupare la fabbrica per un mese, è la lotta per la difesa della cassa integrazione e per la difesa della fabbrica. Il valore di questa battaglia, comunicata con la decisione di occupare la fabbrica per un mese, è la lotta per la difesa della cassa integrazione e per la difesa della fabbrica...»

PUGLIA - I ritardi della Regione rischiano di bloccare la spesa in agricoltura

Un vero piano non c'è ancora

Intanto si avvicinano le principali scadenze - Nulla di fatto per l'elaborazione dei piani zionali agricoli

Dalla nostra redazione

BARI - A mezzo corso è il piano di sviluppo della Regione Puglia. La direzione generale della programmazione regionale ha già elaborato il piano di sviluppo della Regione Puglia. La direzione generale della programmazione regionale ha già elaborato il piano di sviluppo della Regione Puglia...»

Negli ospedali calabresi

Troppe morti per parto: sono solo incidenti tecnici?

Il caso di Nazarena Mazzara, deceduta al «Pugliese» di Catanzaro - Una struttura ospedaliera elefantica

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Nazarena Mazzara, poco meno di trent'anni, muore senza aver mai partorito. Il parto è avvenuto in un letto di un ospedale di Catanzaro. La morte è stata registrata in un documento sanitario di cui da anni si denunciava la pessima qualità. La morte è stata registrata in un documento sanitario di cui da anni si denunciava la pessima qualità...»

«L'azione politica della Regione sarda è stata frenata dal mancato avvio di una serie di leggi fondamentali. La riforma del settore agro-pastorale, a due anni dalla approvazione della legge di attuazione, è ancora inattuata. I progetti industriali (sette «casse» e numerosi minori) pur essendo stati approvati dal consiglio regionale, la programmazione non sono ancora giunti all'esame del consiglio regionale...»

«L'azione politica della Regione sarda è stata frenata dal mancato avvio di una serie di leggi fondamentali. La riforma del settore agro-pastorale, a due anni dalla approvazione della legge di attuazione, è ancora inattuata. I progetti industriali (sette «casse» e numerosi minori) pur essendo stati approvati dal consiglio regionale, la programmazione non sono ancora giunti all'esame del consiglio regionale...»

«L'azione politica della Regione sarda è stata frenata dal mancato avvio di una serie di leggi fondamentali. La riforma del settore agro-pastorale, a due anni dalla approvazione della legge di attuazione, è ancora inattuata. I progetti industriali (sette «casse» e numerosi minori) pur essendo stati approvati dal consiglio regionale, la programmazione non sono ancora giunti all'esame del consiglio regionale...»

«L'azione politica della Regione sarda è stata frenata dal mancato avvio di una serie di leggi fondamentali. La riforma del settore agro-pastorale, a due anni dalla approvazione della legge di attuazione, è ancora inattuata. I progetti industriali (sette «casse» e numerosi minori) pur essendo stati approvati dal consiglio regionale, la programmazione non sono ancora giunti all'esame del consiglio regionale...»

Advertisement for ARCOMOBILI. It features a stylized logo with the word 'ARCOMOBILI' in a curved banner. Below the logo, it says 'sta effettuando LA GRANDE OFFERTA di un Arredamento completo'. A list of items includes: CAMERA DA LETTO MODERNA, SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE, SALOTTO COMPLETO DI DIVANO E DUE POLTRONE. The price is listed as L. 1.290.000. Contact information for Filiale di PESCARA is provided.

Advertisement for the Festival de l'Humanité in Parigi. It features a hot air balloon illustration. The text says 'Festival de l'Humanité' and 'Quota di partecipazione: L. 240.000'. It describes the trip as including travel by train, accommodation in a 2nd category room, and a 5-day duration. Contact information for UNITA MILANO is provided.